

Comunità7

Informatore settimanale della parrocchia
SS. GERVASO e PROTASO in MACHERIO
COMUNITÀ PASTORALE "MARIA VERGINE MADRE dell'ASCOLTO"

DOMENICA 8 Dicembre 2024

4ª DI AVVENTO

SOLENNITÀ

DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE DI MARIA



PAPA FRANCESCO

ANGELUS 8 dicembre 2013

Cari fratelli e sorelle, buongiorno, questa seconda domenica di Avvento cade nel giorno della festa dell'Immacolata Concezione di Maria, e allora il nostro sguardo è attratto dalla bellezza della Madre di Gesù, la nostra Madre! Con grande gioia la Chiesa la contempla «piena di grazia» (Lc 1,28), e cominciando con queste parole la salutiamo tutti assieme: «piena di grazia». Tre volte diciamo: «Piena di grazia!» Tutti: Piena di grazia! Piena di grazia! Piena di grazia! E così Dio l'ha guardata fin dal primo istante nel suo disegno d'amore. L'ha guardata bella, piena di grazia. È bella la nostra Madre!

Maria ci sostiene nel nostro cammino verso il Natale, perché ci insegna come vivere questo tempo di Avvento nell'attesa del Signore. Perché questo tempo di Avvento è un'attesa del Signore,

che ci visiterà tutti nella festa, ma anche, ognuno, nel nostro cuore. Il Signore viene! Aspettiamolo!

Il Vangelo di san Luca ci presenta Maria, una ragazza di Nazareth, piccola località della Galilea, nella periferia dell'impero romano e anche nella periferia di Israele. Un paesino. Eppure su di lei, quella ragazza di quel paesino lontano, su di lei, si è posato lo sguardo del Signore, che l'ha prescelta per essere la madre del suo Figlio. In vista di questa maternità, Maria è stata preservata dal peccato originale, cioè da quella frattura nella comunione con Dio, con gli altri e con il creato che ferisce in profondità ogni essere umano. Ma questa frattura è stata sanata in anticipo nella Madre di Colui che è venuto a liberarci dalla schiavitù del peccato. L'Immacolata è inscritta nel disegno di Dio; è frutto dell'amore di Dio che salva il mondo.

E la Madonna non si è mai allontanata da quell'amore: tutta la sua vita, tutto il suo essere è un "sì" a quell'amore, è un "sì" a Dio. Ma non è stato certamente facile per lei! Quando l'Angelo la chiama «piena di grazia» (Lc 1,28), lei rimane «molto turbata», perché nella sua umiltà si sente un nulla davanti a Dio. L'Angelo la conforta: «Non temere Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio ... e lo chiamerai Gesù». Questo annuncio la sconvolge ancora di più, anche perché non era ancora sposata con Giuseppe; ma l'Angelo aggiunge: «Lo Spirito Santo scenderà su di te ... Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio». Maria ascolta, obbedisce interiormente e risponde: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola».

Il mistero di questa ragazza di Nazareth, che è nel cuore di Dio, non ci è estraneo. Non è lei là e noi qui. No, siamo collegati. Infatti Dio posa il suo sguardo d'amore su ogni uomo e ogni donna! Con nome e cognome. Il suo sguardo di amore è su ognuno di noi. L'Apostolo Paolo afferma che Dio «ci



ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati» (Ef 1,4). Anche noi, da sempre, siamo stati scelti da Dio per vivere una vita santa, libera dal peccato. E' un progetto d'amore che Dio rinnova ogni volta che noi ci accostiamo a Lui, specialmente nei Sacramenti. In questa festa, allora, contemplando la nostra Madre Immacolata, bella, riconosciamo anche il nostro destino più vero, la nostra vocazione più profonda: essere amati, essere trasformati dall'amore, essere trasformati dalla bellezza di Dio. Guardiamo lei, nostra Madre, e lasciamoci guardare da lei, perché è la nostra Madre e ci ama tanto; lasciamoci guardare da lei per imparare a essere più umili, e anche più coraggiosi nel seguire la Parola di Dio; per accogliere il tenero abbraccio del suo Figlio Gesù, un abbraccio che ci dà vita, speranza e pace.

L'ABC DEL GIUBILEO 2025

PAZIENZA

La pazienza cristiana è figlia della speranza e dell'amore ed è intrisa di fiducia in Dio. Il paziente per eccellenza è il Signore Gesù, che durante la passione e la morte di croce sopporta senza ribellarsi il dolore fisico e l'umiliazione morale, senza mai perdere la sua illimitata fiducia nel Padre, pur non avvertendone più la presenza ed essendo scosso dall'angoscia e dalla tristezza fino alla morte (cfr. Mc 14,33; 15,34). Un esempio di pazienza è Giobbe, la cui sopportazione del dolore animata da autentico sentimento religioso non è esente da una lancinante domanda sul senso della sofferenza, che rimane mistero (Gb 23).

La pazienza consiste nella capacità di sopportare serenamente il dolore fisico e morale, attingendo forza non in sé stessi, ma in Dio, tenendo sempre aperto il dialogo con lui. L'esempio di Giobbe è illuminante:



schacciato dalla sofferenza, continua a rivolgersi a Dio, a interpellarlo, a credere in lui, pur non riuscendo a comprenderne il mistero. Proprio per questo la dolorosa esperienza di Giobbe potrà sfociare in un rapporto completamente nuovo col Signore: “Io ti conoscevo solo per sentito dire, ma ora i miei occhi ti hanno veduto” (Gb 42,5). La pazienza è capacità di attendere, di aspettare i tempi di maturazione personali e altrui, senza pretendere che il corso della storia sia conforme ai propri gusti e sogni, sia pure legittimi. Portare pazienza significa perseverare nella prova e nella tribolazione senza scoraggiarsi, continuando a confidare nell’aiuto di Dio e nella sua presenza. In un mondo ostile e in mezzo a tentazioni di ogni sorta, il cristiano vive nell’attesa fiduciosa del regno di Dio che viene, che è già in mezzo a noi, ma il cui compimento si invoca costantemente con la preghiera insegnata dal Signore. Portare pazienza significa perseverare nel bene anche nelle situazioni avverse, nelle persecuzioni che a volte incrudeliscono contro i credenti, imparare a rispondere al male con il bene, pregando per i propri nemici e persecutori.

La pazienza porta il cristiano ad attraversare le avversità senza cedere al lamento, sperando nella forza che gli sarà data da Dio, nell’aiuto della grazia che lo renderà sempre più conforme a Cristo e autentico testimone della sua carità. Il cristiano paziente è quindi una persona magnanima, longanime, dolce e benevola, che non si accende subito d’ira. Mostra una straordinaria tolleranza verso gli altri anche quando sono importuni: la tradizione cristiana include la capacità di “sopportare pazientemente le persone moleste” tra le opere di misericordia spirituale. Questa tolleranza è un dono di Dio comunicato all’uomo per mezzo dello Spirito: san Paolo, parlando della carità, mette al primo posto la caratteristica della magnanimità, cioè di una pazienza a tutta prova, segno evidente dello Spirito infuso nei nostri cuori, che trasforma il nostro agire conformandolo sempre più a quello mite e umile di Cristo.



Ratzinger: Anno Santo e penitenza, cambiare se stessi per cambiare il mondo



L'allora prefetto della Congregazione per la Dottrina della fede in un'intervista mai pubblicata in italiano parla del Giubileo della Redenzione del 1983, del suo significato anche per i non credenti

Pubblichiamo parti dell'intervista, inedita in italiano, raccolta nel 1983 dal Passauer Bistumsblatt col cardinale Joseph Ratzinger, allora prefetto della Congregazione per la Dottrina della fede, e dedicata all'Anno santo della Redenzione proclamato da Giovanni Paolo II per il 150° della morte e resurrezione di Gesù.

Il senso e lo scopo dell'Anno santo non sono di fare notizia sui giornali. Sicuramente l'Anno santo non può essere celebrato nel modo in cui si manifesta la gioia – peraltro del tutto legittimamente – per una vittoria calcistica. L'Anno santo s'indirizza a dimensioni più nascoste dell'uomo e che tuttavia sono quelle centrali per la sua vita nel suo complesso. In ultima analisi si tratta della questione della redenzione, vale a dire della questione di ciò in cui consiste l'umano: come deve diventare la vita perché io possa essere felice di essa? La questione se sia poi un bene essere uomo s'impone sempre più, e proprio in un tempo in cui la paura per il futuro provoca la domanda se – anche solo fra trent'anni – si potrà ancora essere felici di essere uomini. In questo senso l'Anno santo tocca senz'altro, dunque, il nocciolo del sentimento dell'esistenza, della paura esistenziale e anche delle speranze di questo tempo. Si tratta in primo luogo di dire che la redenzione c'è; la prima parola dell'Anno santo – credo – è innanzitutto redenzione, e poi penitenza. E redenzione nel presente, non solo nel futuro. Sarebbe uno sbaglio se, al contrario, si trasponesse la redenzione nel passato e si dicesse che è accaduta 150 anni fa. Bisogna invece dire che con quello che allora è accaduto è stato po-

sto in essere un presente che permane e che continua a generare speranza. C'è una risposta al nostro domandare. Non siamo dimenticati. Un amore indistruttibile ci attende e ci dischiude futuro. Solo a partire da questa realtà, che ci chiama, può anche svilupparsi la risposta dell'uomo. Nell'ambito di questa risposta la penitenza rappresenta un momento importante: essa significa organizzare diversamente la propria vita, uscire dal tran tran quotidiano degli affari e andare incontro all'essenziale, alla speranza vera, e dunque significa essere anche capaci di ammettere la colpa. In tutta questa struttura della redenzione, della speranza, del Vangelo, il riconoscimento della colpa, il cambiare se stessi nella penitenza, ha un senso. A mio parere, la ricerca di come poter cambiare se stessi per cambiare il mondo è molto forte proprio nella generazione più giovane. La penitenza è dunque da riferire alla questione del trasformare il mondo e del trasformare se stessi, ed è un tema che sta perciò al centro del nostro presente.

Una delle caratteristiche dell'Anno santo sono le indulgenze. (...)

Com'è possibile rendere più comprensibile il loro senso a cattolici e non cattolici?

(...) L'indulgenza rappresenta, per l'uomo peccatore e graziato, un invito ad approfondire il suo rapporto con Dio. Oggi è soprattutto un invito alla preghiera, ai sacramenti e alla comune testimonianza della fede, ad esempio nella forma di un pellegrinaggio. L'elemento più importante del superamento interiore della colpa, dunque, è, nella sua forma attuale, l'approfondimento e la vivificazione del rapporto con Dio. Vanno aggiunti altri due aspetti. Ci si può e ci si deve innanzitutto chiedere: in base a che cosa in fondo la Chiesa può ridurre questo dato del tutto personale, il superamento esistenziale della colpa? (...) La remissione in quanto tale – questo è chiaro – proviene da Cristo, dalla libertà della sua grazia, e da nient'altro. Ma qui non si tratta più di questo elemento propriamente teologico, la remissione, ma dell'elemento antropologico: come possa l'uomo, in quanto uomo, elaborare la colpa, viverla umanamente nello spazio della remissione. Non è forse questo qualcosa di talmente personale che non ci può essere l'intervento di alcuna potestà ecclesiastica? La risposta classica recita: la "copertura" per il condono sta nel "tesoro della Chiesa", vale a dire in quel sovrappiù di bene che c'è nel mondo grazie al vivere e al patire dei santi con Cristo. L'idea dunque è questa: quando è in gioco l'acquisizione umana della grazia, gli uomini

possono riconoscere che fra loro non c'è solo solidarietà del peccato, ma anche solidarietà della grazia. (...) Nel mondo non c'è solo una riserva di male, ma anche un sovrappiù di bene. Anche nelle cose più personali, quali il superamento interiore della colpa e la grazia, non siamo individui rigidamente separati gli uni dagli altri; anche in questo caso c'è solidarietà. Possiamo, per così dire, aggrapparci gli uni agli altri, prendere in prestito la libertà che l'altro ha già trovato per essere portati anche da essa. L'indulgenza mette semplicemente in pratica questi convincimenti. A questo si aggiunge un altro aspetto. (...) L'indulgenza esprime la certezza della fede che le porte tra la vita e la morte non sono completamente chiuse; che – nella corrente di bene, nella profonda comunione spirituale che unisce i credenti fra loro – è come se tendessimo le nostre mani verso i morti, potendo dar loro un segno di amore, anche senza sapere nello specifico che cosa avvenga. Per l'amore è data una permeabilità tra vita e morte, che è messa in pratica nell'indulgenza.

Nella bolla d'indizione del Giubileo il Papa (Giovanni Paolo II, ndr) esprime un desiderio, esortando tutti quelli che credono in Cristo a incontrarsi. In questo modo il Papa si è rivolto anche ai cristiani evangelici, agli ortodossi e agli anglicani. Quali possibilità di un cammino comune può offrire l'Anno santo? (...)

Noi non abbiamo solo un comune pensiero di fondo, viviamo di una comune realtà. Cristo è morto e risorto e ha mandato lo Spirito. (...) L'Anno santo ruota tutto attorno al centro del messaggio cristiano delle origini. Esso vuole raccogliere la Chiesa cattolica attorno a questo centro. Con ciò esso è anche un invito a tutti gli altri a cercare in quest'Anno santo di fare memoria del centro comune, che costituisce la nostra unità. Proprio le Chiese scaturite dalla Riforma sono molto impregnate dall'idea della penitenza, dall'idea che l'intera vita cristiana sia penitenza, dalla teologia della croce. Per converso, la Chiesa ortodossa è segnata dalla gioia della risurrezione e dalla forza già presente dello Spirito Santo. Si possono così sviluppare diverse espressioni, che provengono dalla medesima chiamata, di ciò che l'Anno santo intende essere. In questo senso l'Anno santo potrebbe diventare anche un Anno dell'unità dei cristiani. (...)

La preghiera (recitata da Giovanni Paolo II all'apertura dell'Anno santo, ndr) culminava con queste parole: «Aiutaci a cambiare la direzione delle crescenti minacce e sventure nel mondo contemporaneo! Risolleva l'uomo! Proteggi le nazioni e i popoli! Non permettere l'opera di distru-

zione che minaccia l'umanità contemporanea!». L'Anno santo può effettivamente fornire un contributo alla soluzione dei problemi che oggi gravano sull'umanità?

Dall'Anno santo sicuramente non ci si devono attendere soluzioni immediate a problemi di tipo politico o economico, ma la predisposizione di quelle premesse di tipo etico senza le quali le questioni mondiali di tipo economico o politico divengono sempre più irrisolvibili. (...) Se l'Anno santo ruota attorno al tema della "redenzione", la questione è: come si può giungere a un modo giusto di essere uomini? Come può l'umanità trovare la via del futuro? La questione della redenzione è una questione classica di tutte le religioni. Per le religioni asiatiche, per il buddhismo come per l'induismo, il motivo dominante è cercare di sfuggire a ciò che è insopportabile nella nostra esistenza empirica. Le tre grandi religioni teistiche – ebraismo, cristianesimo, islam – hanno la loro radice comune nella promessa abramitica e, di conseguenza, nella speranza della terra in cui si possa vivere, nella speranza della restaurazione del paradiso terrestre. Ma anche nel più forte movimento antireligioso del nostro tempo, il marxismo, è questa eredità abramitica a rappresentare il vero impulso originario e al contempo la promessa che lo rende affascinante. Anche qui il punto di partenza è la ricerca della redenzione, la ricerca di un umano non più alienato ma che ha ritrovato se stesso. Così quest'Anno santo è anche un richiamo perché riconosciamo personalmente di nuovo ciò che è originariamente umano e non puramente cattolico in senso particolare della nostra fede. Quanto più in noi stessi ciò ridiventa esperienza e riconoscimento, tanto più possiamo immetterlo nella situazione generale degli uomini. La radice più profonda di tutti i grandi problemi politici ed economici che ci opprimono, infatti, sta nel declino delle basi spirituali dell'uomo. Il fatto che movimenti come il marxismo siano tanto forti non deriva innanzitutto dal fatto che abbiano avuto a loro disposizione una forza politica, quanto dal fatto che un'ideologia si è imposta come risposta all'uomo che non riusciva più a trovare queste risposte nella tradizione cristiana. Ora che è seguita la rassegnazione ed emerge l'incapacità di risposta di questi tentativi, si presenta una possibilità del tutto nuova di reimparare a testimoniare il realismo del fatto cristiano e a immettere nel dibattito del nostro tempo ciò che di integralmente umano in esso si esprime.



Arcidiocesi
di Milano

Comunità Pastorale

«Maria Vergine Madre dell'Ascolto»



ROMA – GIUBILEO 2025
Pellegrinaggio Diocesano

Presieduto dall'Arcivescovo Mons. Mario Delpini



14/15/16 MARZO 2025
(venerdì-domenica)

SI È APERTA UNA LISTA DI ATTESA

MODALITÀ DI ISCRIZIONE

- ♦ **Ci si può iscrivere unicamente presso la segreteria della Parrocchia di Macherio**
Orari: da Lunedì a Sabato ore 9.30-11.00.
- ♦ **Portare con sè la carta d'identità in modo che possa essere scannerizzata**
- ♦ **Le iscrizioni sono ancora aperte fino ad esaurimento posti.**
- ♦ **Versare € 200 a persona o in contanti oppure portando l'attestazione di aver effettuato il bonifico sul conto IT61X050343331000000002810 intestato a Parrocchia di Macherio – causale: Pellegrinaggio a Roma Giubileo 2025**

***Quota individuale di partecipazione: € 560 a persona
in camera doppia; supplemento camera singola: € 150***

I PASSI DEL CAMMINO

LA PREGHIERA

* PREGHIERA QUOTIDIANA

In fondo alla chiesa è disponibile il libretto: La Parola ogni giorno “Riconciliati con Dio mediante Cristo” Costo: € 1,50

* S. MESSA FERIALE

Scegliere di partecipare, se possibile, ad una S. Messa feriale

* ADORAZIONE EUCARISTICA PERSONALE

dal LUNEDÌ al VENERDÌ dalle ore 8.30 alle 9.00

* PREGHIERA DEL VESPERO E BENEDIZIONE EUCARISTICA

Ogni DOMENICA alle 16.30. Durante il vespro domenicale verranno letti testi in preparazione del Giubileo; seguirà breve riflessione.

* IL «KAIRE - In preghiera con l'Arcivescovo verso il Giubileo».



PROPOSTA DI LETTURA

“Di cosa è fatta la speranza” di Emmanuel Exitu

Si può trovare un'interessante presentazione di questo romanzo al link: <https://youtu.be/pu-dqI8ObWl>

È prenotabile presso la cartolibreria Villa di via Italia



Per i bambini e le bambine dell'Iniziazione Cristiana APRI LE PORTE A GESÙ, SPERANZA PER L'UMANITÀ!

* Ogni domenica Santa Messa delle ore 10.30: animata, a turno, da un gruppo di catechesi

* **Preghiera personale:** ogni giorno breve preghiera a Gesù, in chiesa o in famiglia

* **Novena di Natale:** inizio domenica 15 dicembre

* **Gesto di carità:** salvadanaio da riconsegnare il giorno dell'Epifania. In esso ognuno potrà mettere i propri risparmi da offrire in dono alla Caritas Ambrosiana per il popolo libanese

CATECHESI PER GLI ADULTI

COMUNITÀ PASTORALE
MARIA VERGINE
MADRE DELL'ASCOLTO



In preparazione al Giubileo
e alla visita pastorale
del nostro Vescovo Mario

Catechesi di Padre Patrizio Garascia,
oblato missionario di Rho

LA CHIESA



LA CARITÀ

La carità? Non è un affare di pochi.

COMUNITÀ PASTORALE
MARIA VERGINE
MADRE DELL'ASCOLTO



AVVENTO di CARITÀ 2024

UN GESTO PER IL POPOLO LIBANESE

Raccogliamo fondi da inviare alla Caritas
Libano tramite Caritas Ambrosiana



La cassetta per le offerte è presso la cappella del Crocefisso

RESOCONTO GIORNATA MISSIONARIA 2024

CELEBRAZIONE S.MESSE € 700,00

N. 4 BATTESIMI € 100,00

OFFERTE € 390,00

TOTALE € 1190,00

n. 5 abbonamenti a riviste missionarie

Vendita calendario "I NOSTRI MISSIONARI" € 650,00

Ci sono rimasti ancora alcuni calendari da vendere

Se volete fare un regalo o regalarvi il sostegno ai nostri missionari
siete ancora in tempo. (per richieste e ordini Anna 3356654445)

GRAZIE PER LA VOSTRA GENEROSITÀ

Il gruppo missionario



BENEDIZIONI NATALIZIE

LA PROSSIMA SETTIMANA VERRANNO VISITATE LE FAMIGLIE DI

- ◆ Piazzale Visconti, via Matteotti 1-5 (solo dispari), via 1° Maggio lunedì 9 dicembre
- ◆ Via Diaz, via Matteotti 9-11 (solo dispari) martedì 10 dicembre
- ◆ Via Matteotti 2-8 (solo pari) mercoledì 11 dicembre
- ◆ Via Marconi, via Matteotti 12-20 (solo pari) giovedì 12 dicembre
- ◆ Via Italia, via Mazzini, via Laghetto venerdì 13 dicembre
- ◆ Viale Rimembranze sabato 14 dicembre, al mattino

Come già avvisato, quest'anno non riceveranno la benedizione in casa le famiglie di

| | | |
|--------------|------------------|---------------|
| Via Visconti | via San Cassiano | via Bellini |
| Via Milano | via Stretta | via Puccini |
| Via Nenni | via Mascagni | via Donizetti |

Per loro sabato 14 e domenica 15 dicembre, al termine di ogni Messa, ci sarà una benedizione speciale e la consegna dell'acqua santa.

La visita a ditte e negozi avverrà nei giorni 11-12-13-16-18-19-20 dicembre solo su richiesta prenotandosi in segreteria parrocchiale al numero: 039 2014487 o inviando mail a: parrocchiamacherio@gmail.com.

AVVISO

Comunichiamo che è stato preparato e presentato un progetto per il restauro delle volte dei due transetti laterali e per il riposizionamento della croce sulla cupola della nostra Chiesa Parrocchiale.

In attesa delle autorizzazioni da parte della Soprintendenza dei beni culturali, necessarie per dare inizio ai lavori, come potete vedere, è stata predisposta una rete sotto la volta di ciascun transetto, a salvaguardia dall'eventuale distacco e caduta di piccoli frammenti dagli stucchi di rivestimento.

Entrambi i transetti sono pertanto agibili. Nei prossimi mesi informeremo dettagliatamente sui lavori e sugli aspetti relativi alla sostenibilità economica.



ORATORIO SAN CARLO - MACHERIO

8 dicembre

Festa dell'Immacolata

PROGRAMMA

10:30-11:30

S. MESSA Al termine della messa corteo con offerta del lume, dei fiori e affidamento del paese.

15:30 -16:30

Addobbiamo l'oratorio!

Realizziamo insieme l'albero di Natale e il presepe.

16:30-17:00

VESPRI IN CHIESA

Per gli adulti

17:00

ACCENSIONE DELL'ALBERO

in piazza della chiesa

Canti di Natale del
coretto dei bambini

A SEGUIRE MERENDA PER
TUTTI IN ORATORIO





Comune di Macherio

mostra di pittura
L'UMANO E IL TRASCENDENTE

Antologica che dà voce alle riflessioni e alla sensibilità di un uomo credente.



PIO SALA

inaugurazione:

**SABATO
7 DICEMBRE
ORE 17.00**

**Sala Mostre, via Roma 38
Macherio**

apertura mostra dal 7 al 15 dicembre

sabato 10.00 - 12.00 / 16.00 - 18.00

domenica 10.00 - 12.00 / 16.00 - 18.00

apertura settimanale su richiesta

tel. 3496239816

ingresso libero



*Il Corpo Musicale
"G. Verdi"
di Macherio*

invita la cittadinanza al

"Concerto di Natale"



Domenica

15 dicembre 2024

ore 16:00

CINEPAX

Via Milano, 21 - Macherio

Ingresso gratuito

Vi aspettiamo numerosi!

*Il Direttore Artistico
M' Enea Bezzi*

*Il Presidente
Giuseppe Cecchetti*



ORATORIO SAN CARLO – MACHERIO

Novena di Natale



15-23 DICEMBRE 2024

DOM 15 dicembre

ORE 10:30

Avvio della Novena di Natale durante la Messa

LUN 16 – VEN 20 dicembre

ORE 16:30

Pedibus dalla scuola elementare fino all'oratorio e
merenda insieme

ORE 17:00

Novena di Natale presso la cappellina
dell'oratorio

A SEGUIRE ORATORIO APERTO FINO ALLE 18:00

Dom 22 dicembre

DOPO LA MESSA DELLE 10:30

Benedizione e consegna dei Gesù bambini

LUN 23 dicembre

ORE 17:00

Conclusione **Novena** di Natale

CONFESSIONI NATALE 2024

MOMENTI DI CONFESSIONI UNITARIE

| | | |
|-------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------|
| MERCOLEDÌ 18/12: ore 21,00 | VENERDÌ 20/12: ore 17,30 | VENERDÌ 20/12: ore 21,00 |
| a MACHERIO: CONFESSIONI 18/19enni e GIOVANI | a BIASSONO e SOVICO: CONFESSIONI RAGAZZI MEDIE | a MACHERIO: CONFESSIONI ADOLESCENTI |

MOMENTI DI CONFESSIONI ADULTI SERALI

| | | |
|----------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------|------------------------------------------|
| MERCOLEDÌ 18/12: ore 21,00 | GIOVEDÌ 19/12: ore 21,00 | LUNEDÌ 23/12: ore 21,00 |
| a BIASSONO e SOVICO: CONFESSIONI ADULTI | a BIASSONO e SOVICO: CONFESSIONI ADULTI | a MACHERIO: CONFESSIONI ADULTI |

MOMENTI DI CONFESSIONI TRE PARROCCHIE

| BIASSONO | MACHERIO | SOVICO |
|---------------------------------------------------|--------------------------------------------------|--------------------------------------------------|
| GIOVEDÌ 19/12 | GIOVEDÌ 19/12 | GIOVEDÌ 19/12 |
| dalle 9,30 alle 11,00 dalle 16,00 alle 18,30 | dalle 09,30 alle 11,00 dalle 16,00 alle 18,00 | dalle 16,00 alle 18,00 |
| VENERDÌ 20/12 | VENERDÌ 20/12 | VENERDÌ 20/12 |
| dalle 9,30 alle 11,00 dalle 16,00 alle 17,30 a | dalle 09,30 alle 11,00 dalle 16,00 alle 18,00 | dalle 16,00 alle 18,00 |
| SABATO 21/12 | SABATO 21/12 | SABATO 21/12 |
| dalle 8,30 alle 12,00 15,00 - 17,30 | dalle 09,30 alle 11,00 dalle 15,30 alle 18,00 | dalle 09,00 alle 11,00 dalle 15,00 alle 18,00 |
| DOMENICA 22/12 | DOMENICA 22/12 | DOMENICA 22/12 |
| dalle 16,00 alle 17,30 | Ore 16,30 - 18,00 | Ore 16,30 - 18,00 |
| LUNEDÌ 23/12 | LUNEDÌ 23/12 | LUNEDÌ 23/12 |
| dalle 9,30 alle 11,30 15,30 - 18,30 | dalle 09,30 alle 11,00 dalle 15,00 alle 18,00 | dalle 09,00 alle 11,00 dalle 15,00 alle 18,00 |
| MARTEDÌ 24/12 | MARTEDÌ 24/12 | MARTEDÌ 24/12 |
| dalle 8,30 alle 11,00 dalle 15,00 alle 17,30 a | dalle 09,30 alle 11,00 dalle 15,00 alle 17,30 | dalle 09,00 alle 11,00 dalle 15,00 alle 17,30 |

APPUNTAMENTI

| | | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| SABATO 7 DICEMBRE IV di AVVENTO: Immacolata Concezione della B. V. Maria - solennità - Messa vigilare Gen 3,9a.11b-15.20; Sal 86; Ef 1,3-6.11-12; Lc 1,26b-28 | 16.00 18.00 | S. Confessioni |
| | 18.30 | S. Messa - Colombo Giovanni, Ambrogina, Fabio; De Carlini Giulio e Angela; Grillo Immacolata e Currà Domenico, Grillo Benito e Baldo Fortunata, Currà Giuseppe e Catagnotti Marietta |
| DOMENICA 8 DICEMBRE IV di AVVENTO: Immacolata Concezione della B. V. Maria - solennità - Gen 3,9a.11b-15.20; Sal 86; Ef 1,3-6.11-12; Lc 1,26b-28 | 8.00 | S. Messa - Riboldi Enrico, Felicità e Valentino |
| | 10.30 | S. Messa - secondo le intenzioni dell'offerente |
| | 15.30 | <i>Giochi in oratorio</i> |
| | 16.30 | Pregghiera del Vespero e Benedizione Eucaristica. Al termine accensione dell'albero sul piazzale della chiesa |
| | 18.30 | S. Messa - De Carlini Elisa e Rossi Iris |
| LUNEDÌ 9 DICEMBRE feria Ger 10,1-10; Sal 134; Mt 19,16-22 <i>Antifonale pag. 20</i> | 8.30 | Adorazione Eucaristica personale |
| | 9.00 | S. Messa - Giovanna Sala Arosio; Gerolamo e Rosa |
| | 16.45 | Catechismo 4 ^a elementare |
| MARTEDÌ 10 DICEMBRE B. Arsenio da Trigolo, presbitero - memoria- Ger 10,11-16; Sal 113b; Mt 19,23-30 <i>Antifonale pag. 45</i> | 8.30 | Adorazione Eucaristica personale |
| | 9.00 | S. Messa |
| | 14.30 | Breve riflessione di don Luigi <i>in oratorio, tombolata e merenda</i> |
| | 16.45 | Catechismo 3 ^a elementare |

| | | |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| MERCOLEDÌ 11 DICEMBRE <i>feria</i> Ger 11,1-8; Sal 77; Mt 21,10-17 <i>Antifonale pag. 22</i> | 8.30 | Adorazione Eucaristica personale |
| | 9.00 | S. Messa - defunti famiglia Rivolta Francesco e Giuliana |
| | 16.45 | Catechismo 5 ^a elementare |
| | 21.00 | <i>Catechesi tenuta da p. Patrizio Garascia in chiesa a Biassono: "La Chiesa Apostolica"</i> |
| GIOVEDÌ 12 DICEMBRE <i>feria</i> Ger 16,19-21; Sal 15; Mt 21,18-22 <i>Antifonale pag. 23</i> | 8.30 | Adorazione Eucaristica personale |
| | 9.00 | S. Messa - Rivolta Angelo |
| | 9.30 10.30 | Adorazione Eucaristica e S. Confessioni. Benedizione Eucaristica |
| VENERDÌ 13 DICEMBRE S. Lucia, vergine e martire - memoria Ger 17,19-26; Sal 14; Mt 21,23-27 <i>Antifonale pag. 47</i> | 8.30 | Adorazione Eucaristica personale |
| | 9.00 | S. Messa - Rivolta Luigi; Riboldi Eugenio; Costanzo Jessica |
| | 16.45 | Catechismo 2 ^a elementare |
| SABATO 14 DICEMBRE V di AVVENTO: "Il precursore" <i>Messa vigiliare</i> Is 30,18-26b; Sal 145; 2Cor 4,1-6; Gv 3,23-32a | 16.00 | S. Battesimo di Michele |
| | 16.00 18.00 | S. Confessioni |
| | 18.30 | S. Messa - Didoni Carlo e Colombo Antonia, Villa Pietro e Colombo Emilia |
| DOMENICA 15 DICEMBRE V di AVVENTO: "Il precursore" <i>Messa vigiliare</i> Is 30,18-26b; Sal 145; 2Cor 4,1-6; Gv 3,23-32a | 8.00 | S. Messa |
| | 10.30 | S. Messa - Francesco e Anna Maria |
| | 16.00 | <i>Concerto di Natale - Corpo Musicale "G. Verdi" di Macherio</i> |
| | 18.30 | S. Messa - defunti del mese di novembre: Sala Claudia, Buniva Giuseppe, Zappa Alessandra, Mazzadi Mario |

CELEBRAZIONI COMUNITÀ PASTORALE SANTE MESSE

| | BIASSONO | MACHERIO | SOVICO |
|-------------------|----------------|----------|--------|
| FERIALI | 9.00 | 9.00 | 8.30 |
| | 18.30 | | - |
| VIGILIARI | 17.30 | 18.30 | 18.00 |
| FESTIVE | 8.00 (cascine) | 8.00 | |
| | 9.00 | | 9.00 |
| | 10.15 | 10.30 | 10.30 |
| | 11.30 | | |
| VESPERTINE | 17.30 | 18.30 | 18.00 |

SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

| | BIASSONO | MACHERIO | SOVICO |
|----------------|-------------|-------------|-------------|
| GIOVEDÌ | | 9.30-10.30 | |
| SABATO | 16.00-17.00 | 16.00-18.00 | 15.00-18.00 |

**È SEMPRE POSSIBILE CONFESSARSI DOPO LE SANTE MESSE
FERIALI O ACCORDANDOSI PERSONALMENTE CON I SACERDOTI**

PARROCCHIA MACHERIO

ADORAZIONE EUCARISTICA: Tutti i GIOVEDÌ: 8.30-9.00 e 9.30-10.30. Al termine Benedizione Eucaristica. Il 1° venerdì del mese dalle 9.30 alle 23.00 a Biassono.

LE VISITE AGLI AMMALATI vengono effettuate periodicamente previo avviso da parte della segreteria.

BATTESIMI E MATRIMONI: prendere accordi con don Matteo

SUONO DELL'AVE MARIA: ore 7.30 (no la domenica) - 12.00-19.00
(19.30 sabato e domenica)

APERTURA-CHIUSURA CHIESA: 7.00 - 12.00 e 15.00 - 19.00

CONTATTI

SEGRETERIA PARROCCHIALE: è aperta dal lunedì al sabato: ore 9.30-11.00
tel. 039 2014487 mail: parrocchiamacherio@gmail.com

SEGRETERIA DELL'ORATORIO: è aperta: lunedì, martedì, mercoledì, venerdì:
ore 16.30 -18.30;
tel. 039 2014486 mail: oratoriomacherio@gmail.com

SITO: www.comunitapastoralebms.it

CENTRO D'ASCOLTO: è aperto il sabato: ore 16.00-17.00 solo per la distribuzione viveri. Per gli altri servizi occorre prendere appuntamento.

tel. 3382815108 mail: centroascoltomacherio@gmail.com

**GRAZIE A TUTTI COLORO CHE DONANO LA LORO OFFERTA ALLA PARROCCHIA.
IBAN SU CUI FARE DIRETTAMENTE IL VERSAMENTO: IT61X0503433310000000002810**